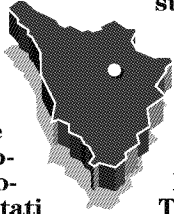


In Toscana si consolida la strada del tirocinio

I Centri per l'impiego (Cpi) della Toscana, dal decollo dell'iniziativa di matrice europea, «si son fatti carico di circa 17 mila giovani», dei quali «6.632 risultano inseriti nel mercato del lavoro». La parte del leone, pure in quest'area del Nord della penisola, la rivestono i programmi di genere formativo, poiché le ultime statistiche arrivate rivelano come siano stati registrati 3.904 tirocini, mentre passando alla sottoscrizione di contratti ne sono stati finora attivati 1.657 a tempo determinato, 815 a beneficio di apprendisti e 256 a tempo indeterminato. La regione si fregia di almeno un paio di primati: innanzitutto, per l'asses-



sore al lavoro Gianfranco Simoncini «esperienze nostre come quella dei tirocini, col progetto GiovaniSi (nato nel 2011, con cui è, fra l'altro, entrata in vigore la Carta degli stage di qualità, con «paletti» precisi alle aziende che intendevano attivare questi strumenti, ndr) hanno anticipato le scelte emerse in seguito a livello comunitario e nazionale». E, poi, dal 28 aprile 2014 la Toscana ha reso operativo, per prima, il proprio portale, permettendo così l'adesione alla Garanzia giovani di ragazzi disoccupati e non inseriti in percorsi di istruzione e formazione.

Contando su una dotazione di 65 milioni di euro assegnati per l'annualità 2014-2015, la giunta fa sapere che, «ad oggi, sono stati effettivamente trasferiti 4,5 milioni», ossia il 7% del totale delle risorse spettanti, «a fronte di 15 milioni già impegnati e di 5,2 milioni di pagamenti effettuati» per rendere operativo il piano Ue; pertanto, l'amministrazione regionale, come precisato pochi giorni fa, in una conferenza stampa, «sta anticipando con fondi propri gli interventi di Garanzia giovani». Nel frattempo, fra le misure per rendere maggiormente valida l'opportunità, è stato pubblicato il bando per l'accompagnamento al lavoro, rivolto alle agenzie per il lavoro private, che faceva parte del ventaglio delle proposte stabilite prima dello scorso 1° maggio. Per la Toscana si tratta di un tassello rilevante, visto che è finalizzato a «progettare e attivare strumenti di inserimento occupazionale, sostenendo il giovane nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro», attraverso un percorso di «scouting» (ricerca e selezione) delle occasioni più adatte al profilo degli under29 iscritti, poi di «definizione e gestione della tipologia di accompagnamento e tutoraggio», sempre incoraggiando le caratteristiche e le propensioni dei singoli. Il contributo viene concesso solo a fronte di un esito favorevole: l'assunzione dei candidati.

